

Ai Responsabili dei servizi

p.c. a tutto il personale

**Oggetto: cause di rifiuto delle fatture elettroniche - decreto D.M. 132/2020.**

E' in vigore dal 6 novembre 2020 il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.132/2020 che definisce le motivazioni consentite per l'eventuale rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche, ricevute tramite il Sistema di Interscambio (SdI), con lo scopo di limitare notevolmente il numero di fatture rifiutate.

Non sarà possibile rifiutare le fatture per motivi diversi da quelli indicati nel Decreto.

L'indicazione di specifiche cause di rifiuto delle fatture elettroniche consentirà di efficientare il processo di spesa, assicurando la certezza e l'obiettività dell'esito dei controlli delle fatture emesse dai fornitori delle amministrazioni pubbliche e velocizzare il processo di pagamento agli operatori economici che forniscono beni e servizi.

**A partire dal 6 novembre 2020 le amministrazioni pubbliche dovranno motivare l'esito di rifiuto riportando nel campo "Descrizione della Notifica esito committente" una delle cinque motivazioni previste dal Decreto:**

1. fattura riferita ad una operazione che non è stata posta in essere in favore della PA destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del Codice identificativo di Gara (CIG) o del Codice unico di Progetto (CUP), da riportare in fattura;
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) e del corrispondente quantitativo da riportare in fattura per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e data della Determinazione Dirigenziale d'impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti delle Regioni e degli enti locali.

Si invitano i soggetti in indirizzo al rispetto della normativa indicata.

Salara, lì 16 dicembre 2020

Il segretario comunale

